Un fiume di parole che non sanno dove andare, ruffiane come un gatto che si fa accarezzare, mi nuotano nella testa e poi mi sc endono nella gola e vogliono essere sentite da una persona sola , una persona sola che le sappia capire, che sappia catturare t utto quello che hanno da dire, qualcuno che le prenda per poter le conservare, qualcuno a cui poterle dedicare. Di certo non im porta quanto tempo i durato, ma i sembrato abbastanza, non hai mai pensato a quante cose abbiamo fatto e a quanto si i parlato , e a quante notti in bianco che abbiamo passato, notti di disc orsi, notti di stronzate, di sesso e di rimorsi, di litigate, a l sapore di birra, nutella e biscotti, di sudore, di letti bagn ati e disfatti. Mi piacevi, sai, quando ridevi, mi piaceva anch e il modo in cui fottevi e godevi, ma adesso i tutto lontano, f inito diciamo, ho avuto un paio di storie da quando non ci sent iamo, sono ritornato alle mie vecchie convinzioni, e le donne l e uso solo come svuotacoglioni, girando, parecchio arrapante, c on un DJ per amico e un microfono per amante. Ma ricordo quella volta quando il meglio abbiamo dato, alla fino ero distrutto e ti ho cercato, i stato automatico, non lo capisco ancora, non avevo piy pensato a te prima di allora, ed i stata quella notte che ho pensato a questo testo, non capivo il motivo, ma sentiv o che farlo era giusto perchh ti sono grato di cir che hai inse gnato e di cir che hai imparato, lho creato, e forse non i un g ranchi, ma i fottutamente vero ed i solo per te... solo per te. ... solo per te. Solo per te, credimi i un fatto strano, dedich iamo, limitiamo questo brano stai attenta, non fraintendere il mio intento: non sto piangendo, sto solo riflettendo. Uso quest o ritmo lento come accompagnamento al mio commento, a differenz a di quei senza palle che in un componimento piangono perchh ha n perso la donna, o cir che chiamano amore. Che così questo amo re se non uno scambio di interessi, che pone le fondame